

PIANETA SANITA'

Il consigliere regionale del Partito Democratico pone una serie di interrogativi

Petraroia: «Sanità senza certezze»

Il Governo Iorio responsabile di una gravissima situazione di caos

Quali le responsabilità del governatore nel «caso» Huscher?

NELLA Sanità occorrono certezze e stabilità. Ad affermarlo, in una sua nota, è il Consigliere regionale del PD, **Michele Petraroia**.

«L'applicazione della legge 222/07 per le regioni in deficit sanitario - scrive Petraroia - impone misure draconiane con tagli indiscriminati di posti letti, contrazioni di servizi e incremento delle imposizioni fiscali.

Il Piano di Rientro Triennale del 27 marzo 2007 firmato con lo Stato è fallito perché la Regione è stata incapace di raggiungere gli obiettivi di contenimento della spesa e continua a registrare un tendenziale in uscita superiore alla somma delle entrate costituita da trasferimenti centrali e tasse locali con IRAP e Addizionali tra le più alte d'Italia. Il Commissariamento deciso dal Governo con la nomina del Presidente della Giunta e del Sub-Commissario **Isabella Mastrobuono** obbliga ad assumere provvedimenti drastici e urgenti.

Per queste ragioni l'intero sistema sanitario regionale è in subbuglio e vive una fase di forte apprensione perché non c'è alcun confronto traspa-



Il consigliere regionale Michele Petraroia

rente in nessuna sede istituzionale che aiuti a capire come si sta approntando il nuovo Piano di Rientro. Agnone, Venafro, Larino ma anche Campobasso e le strutture accreditate private vivono nella più assoluta incertezza con crediti da riscuotere e impossibilità di programmare i propri assetti aziendali futuri fino a quando non saranno resi noti i contenuti del Piano **Iorio-Mastrobuono**. Con solleciti scritti all'Assessore **Pasarelli** e interventi in Aula ho chiesto e ripro-

pongo pubblicamente un tavolo di confronto con le amministrazioni locali e gli operatori sanitari che permetta di definire gli ulteriori inasprimenti con trasparenza e collegialità. Auspico il rispetto della legge 222/07 che ribadisce il ruolo delle Istituzioni in questo percorso e solo in casi di ritardi o omissioni lascia spazio a interventi commissariali assunti con atti monocratici non concordati, improvvisi e duri. La sanità regionale è già percorsa da troppa confusione per la carenza di

controlli sulle strutture private e per gli intrecci non chiari tra obiettivi di cura e finalità didattiche con le tre Università che operano in Molise. C'è inoltre in queste settimane il singolare caso **Huscher** chiamato dalla Giunta Iorio a Isernia, assunto senza concorso pubblico ricorrendo alla clausola "per chiara fama" con un contratto costosissimo per l'ASREM e di recente licenziato e riassunto presso l'Ospedale Venetiale con effetti disastrosi sull'ordinaria attività del reparto di Chirurgia. Non è possibile che in un capoluogo di Provincia i cittadini costretti a ricoverarsi per i propri malanni si ritrovano a vivere una situazione di indicibile caos per via dei contrasti insorti tra personale, medici e primario. Le gravi accuse che muove Huscher verso il Presidente Iorio sono fondate? E in tal caso perché nessun Organo o Autorità preposta muove un dito? Ad ogni modo la sanità pubblica molisana ha bisogno di stabilità e certezze ponendo fine a una gestione a tratti approssimativa e familistica per assicurare le necessarie risposte ai nostri malati».

Lo prevede il decreto «milleproroghe» che annulla una norma della Finanziaria

Pignoramenti per le Asl

DA domani si sbloccheranno i pignoramenti sui beni delle Asl e delle Aziende sanitarie debentrici nei confronti dei fornitori.

La questione, oltre a Lazio, Sicilia, Campania, Calabria e Abruzzo, riguarda anche il Molise. Si tratta delle sei regioni che hanno un piano di rientro dal deficit sanitario accumulato nel corso degli anni. E' questa una delle conseguenze legate all'entrata in vigore

del decreto «milleproroghe».

Il blocco dei pignoramenti, che aveva sollevato un vespaio di critiche da parte dei fornitori del Servizio sanitario nazionale, era stato disposto per il periodo di un anno con la finanziaria del 2010. Obiettivo del blocco era quello di liberare risorse per quelle regioni - come il Molise - che versano in stato di deficit.

Quella del decreto «milleproroghe» è un'altra tegola che si abbatte sulla già traballante Sanità molisana alle prese con il riporto da una voragine finanziaria di proporzioni ciclopiche. Se poi a questo si aggiungono i tempi lunghissimi di pagamento a cui sono sottoposti i fornitori del nostro Sistema sanitario regionale, la situazione si fa ancora più complicata. Tempi duri, quindi, per un settore che non ha pace.

redpol

CATTIVI PENSIERI

LE DOMANDE A CUI IORIO NON RISPONDE

CHE **Iorio** sia un uomo disperato, almeno nei rapporti con la stampa non conforme ai suoi voleri, lo dimostrano i recenti e farneticanti comunicati stampa con i quali il presidente di questa Regione ha inteso rispondere alle critiche aspre che gli provengono da queste colonne.

Che Nuovo Molise, e chi vi scrive, entrino nel gioco a gamba tesa è un dato di fatto rispetto al quale, almeno per quanto ci riguarda, non abbiamo difficoltà ad ammettere. Quella che si combatte in Molise, per chi non lo avesse ancora capito, è una guerra a basa tensione tra Iorio e il suo sistema e chi, come noi, intende sbarazzarsene. Ovviamente, e questo lo diciamo per qualche idiota che in passato ha voluto far credere il contrario, le uniche armi di cui disponiamo e che intendiamo utilizzare sono due: le parole e il cervello. Le bombe a mano e i mitra, sia detto di passata e sempre ad uso delle marionette, non appartengono al nostro repertorio: ci basta la gamba tesa, pratica per la quale Iorio non ha certo bisogno di lezioni. Lui, con la gamba tesa, c'ha costruito un impero. In questo siamo uguali e, allo stesso tempo, diversi. Anche questo giornale, e chi vi scrive, entra sull'azione a gamba tesa ma lo fa davanti, a viso aperto, a differenza

di chi, come Iorio, preferisce farlo alle spalle. Come? Chi ha occhi guardi e legga e ne avrà un'ampia e brillante rappresentazione. Giolitti, a cui chiediamo venia per il paragone, non ha mai protestato contro i giornali che lo chiamavano «ministro della malavita»; Iorio, invece, ha deciso di rendere ufficiale la propria allergia alle critiche e in questi giorni, con una doppietta di comunicati stampa, ha fatto capire che il livello dello scontro si è alzato.

Banale, e scomposta, la tattica di Iorio: delegittimare gli autori delle critiche per svuotare queste ultime di contenuto. Intervendo (a gamba tesa) sulle questioni **Huscher** e **Zuccherificio**, il presidente della regione l'ha buttata in caciara ma, fondamentalmente, non ha nessuna delle domande che gli sono state poste e che qui, in estrema sintesi, ripetiamo. C'è lui dietro al licenziamento del professore giunto in Molise per «chiara fama» e allontanato per «chiara infamia»? L'Asrem ha agito senza alcuna direttiva direttamente o indirettamente riconducibile a Iorio? Nella vicenda dell'allontanamento del professore (oggi reintegrato nel proprio ruolo) Iorio può affermare che non vi è nessun interesse suo personale o di propri congiunti a non avere più tra i piedi Cristiano Huscher?

E venendo allo **Zuccherificio**: i 15 milioni di euro che la Regione Molise ha impegnato per l'aumento di capitale dello stabilimento saccarifero termolese dove sono finiti atteso che il capitale sociale è, ad oggi, pari a 6 milioni e 200mila euro? I 5 miliardi stanziati per il salvataggio della GTR di **Remo Perna** sono mai rientrati nelle casse della Finmolise e, in definitiva, della Regione che alla Finmolise li aveva dati per quel preciso scopo? Chi sono i soci lussemburghesi con i quali la Regione, per il tramite della Finmolise, si trova legata nella società Ifim spa? Perché la Regione non ha imposto alla famiglia **Tesi** una selezione ad evidenza pubblica del socio privato dello **Zuccherificio** del Molise? A Iorio risulta che la «G & B Investments» che fa capo a Remo Perna e controllata dalla «GB Management» di Cipro? E sa Iorio chi sono i soci ciprioti con cui la Regione, di fatto, si trova legata in virtù del preliminare di vendita tra Perna e i Tesi? E Iorio sa che non esiste alcun piano industriale presentato da Perna a fronte dell'affare **Zuccherificio**?

Ecco, queste sono domande che non hanno nulla a che fare con chi le pone e come le pone. Però la tattica di breve termine è quella descritta prima: delegittimare chi

le pone per far cadere nel nulla le domande. La strategia, quella di lungo termine, è invece ancora più semplice e banale: arrivare alle elezioni regionali indenne da critiche e opposizione e così garantirsi il terzo mandato.

Nella sua onnipotenza egli è andato ben oltre il Partito del presidente, il suo, per chi non lo avesse capito, è ormai un Partito-chiesa con le sue verità rivelate, con il suo Indice, il suo Sant'Ufficio, la sua Inquisizione e, ovviamente, le sue scomuniche. In questo Partito-chiesa Iorio non ha né alleati né complici: ha solo servi. I padroni, d'altro canto, come diceva l'indimenticabile Jeeves di Woodehouse, si giudicano dai servitori.

Iorio parla di vendette nei suoi confronti ma sbaglia di grosso. La nostra è la battaglia di chi, semplicemente, non ha inteso morire servo. Tutto qui, ma per uno abituato ad avere servi in abbondanza, ce ne rendiamo conto, questo è difficile da capire. E non lo pretendiamo.

Iorio e i suoi, e sono in tanti, si dichiarano nemici nostri e di questo giornale e, in fondo, ci fa anche piacere. In questo, il «Molti nemici, molto onore» di mussoliniana memoria, non può che confortarci.

Pasquale Di Bello



Il professor Christiano Huscher



L'imprenditore Remo Perna

LA NOTIZIA DEL GIORNO

Al vaglio del Governo provvedimenti con possibili ripercussioni in Regione

Stretta sui governatori

A casa quelli poco virtuosi

Non ricandidabili i responsabili del dissesto dei conti

LA stretta sui governatori. Fuori se rimossi o in dissesto.

La notizia, ieri mattina, è apparsa sulle colonne del quotidiano economico Sole 24Ore. Il foglio di confindustria dava conto del DDL anticorruzione che domani sarà all'attenzione del Consiglio dei Ministri e che, sostanzialmente, pone l'accento sui governatori che sbagliano. Insieme ai casi di reati contro la Pubblica amministrazione il governo nazionale intende mettere l'accento anche sulla «cattiva amministrazione», generalmente indicata col termine dissesto. In parole povere le voragini create da talune regioni e, tra queste, relativamente al comparto Sanità, quella molisana non sembra fare ecce-

zione.

Indiscerzioni trapelate nei giorni scorsi parlano di una seria reprimenda del Ministro per la Salute **Fazio** nei confronti del governatore del Molise, **Iorio**. Il presidente della Regione avrebbe chiesto ulteriori sostegni economici proprio per quel settore, la Sanità, che in Molise ha accumulato una voragine debitoria di circa 600 milioni di euro. Fazio, al governatore, ha risposto picche e all'incontro pare fosse presente anche il subcommissario **Mastrobuono** che il Governo ha inteso affiancare proprio allo stesso Iorio nella sua veste di commissario per la Sanità.

Che questa rappresenti il vulnus della Regione Molise è ormai



Il governatore, Michele Iorio

evidente anche a livello di amministrazione centrale e su questo Iorio, proprio a Roma, sarebbe visto con diffidenza. D'altra parte il tanto auspicato e pronosticato risanamento è ancora di là da venire.

La domanda che molti si pongono anche a Roma è se Iorio, anche alla luce delle nuove disposizioni che il Governo si accinge a varare, potrà essere ricandidabile per un terzo mandato. I dati, al momento, non sembrano deporre a suo favore e, indipendentemente dal dato normativo in itinere, sembra che Brelusconi stesso abbia espresso delle forti riserve sulla gestione che Iorio ha fatto della Regione.

redpol

Il movimento commenta la vicenda di Huscher 'Le zuffe per la poltrona fanno male ai malati'

*Il guerriero sannita a difesa dei malati
«Hanno bisogno di assistenza e non di teatrini»*

ISERNIA - Il Guerriero Sannita affronta il caso Huscher che in queste ore sta tenendo banco, dopo la sentenza di reintegro all'interno del reparto anche se con qualche perplessità da parte dell'equipe con cui dovrebbe lavorare. «Qui non si tratta di schierarsi con l'uno o con l'altro gruppo, ammesso che gruppi ci siano. Qui si tratta di cambiare prospettiva e di metterci al posto del cittadino, del

malato e dell'uomo di strada» afferma Giovanni Mucio.

Chi ha bisogno di assistenza e si rivolge fiducioso a quelle professionalità, a quei medici nelle cui mani ripone la propria vita, la propria salute e quella dei propri cari, non si può che rimanere sconcertati.

«E' possibile che rispetto a chi soffre ci siano questi giochi di potere, queste assurde zuffe per la poltrona,

questo squallido teatrino che nulla ha a che fare con la missione altissima del medico?. E' possibile che un Primario come il professore Huscher, anziché dedicarsi ai suoi pazienti, sia costretto da una illogica (ma forse dietro tutto questo c'è una logica di potere?!) provincialissima e assai squallida congiura, alimentata da gelosie, piccole ambizioni e ossequio servilismo al potere, a impegnarsi a respingere

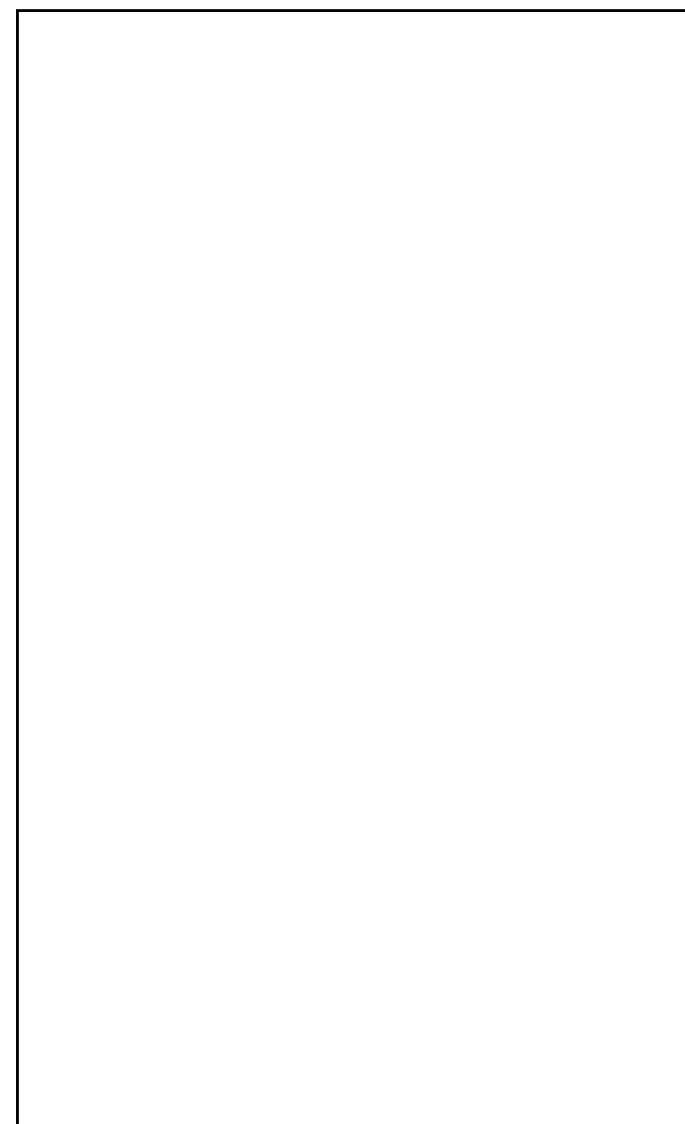
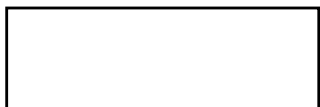


gli attacchi a colpi di carta bollata, che stanno assumendo sempre più i colori del grottesco?».

E' possibile che chi sia al vertice della sanità molisana, anziché prendere atto della sentenza del Giudice

del Lavoro e ridare ai malati quella tranquillità e quella sicurezza che deriva dall'aver punti di riferimento certi in professionalità riconosciute, mettano altra carta bollata al fuoco delle polemiche nella spe-

ranza che l'incendio divampi? Chissà come starà rivoltandosi nella tomba Ippocrate e che cosa penserà di tutto questo squallido teatro sulla pelle dei poveri cittadini molisani e non che hanno bisogno di cure?



VENAFRO - «Un farmaco in grado di agire sui sintomi della Corea di Huntington migliorando parametri motori della scala UHDRS (scala utilizzata dal neurologo per valutare complessivamente il grado di motilità del paziente) quali la distonia, la coordinazione motoria ed il movimento degli occhi ha appena superato la fase III». Lo afferma Ferdinando Squitieri, Direttore dell'Unità Operativa di Neurogenetica e Malattie Rare del Neuromed che ha partecipato a questo studio come principal investigator Italiano arruolando il maggior numero di pazienti di tutta

Pozzilli - Scoperto un nuovo farmaco per la Corea di Huntington

Malattie rare, Neuromed sempre in prima linea

la sperimentazione. «Sono già in corso d'opera le trattative con le Autorità Competenti - aggiunge l'esperto - per ottenere indicazioni sul modo migliore per rendere disponibili ai pazienti il farmaco innovativo conosciuto come pridopidina e

che prenderà il nome di Huntexil». La pridopidina agisce regolando i livelli di dopamina, un neurotrasmettitore cerebrale fondamentale perché le cellule neuronali possano inviare corretti segnali ai muscoli. La sperimentazione farmacologica del farmaco è stata denominata «MermaiHD» ed è stata prodotta dall'Azienda NeuroSearch, con sede principale in Danimarca. Tale studio ha coinvolto 437 pazienti affetti dalla malattia di Huntington che hanno utilizzato il farmaco per 6 mesi ottenendo miglioramenti per tutti i sintomi della corea in special modo per il controllo dei movimenti volontari e involontari. Lo studio è stato condotto in 32 centri europei, compreso l'Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed che ha coinvolto il numero più alto di pazienti.

L'analisi dei pazienti ha dimostrato che la dose più alta di pridopidina, 45 mg due volte al giorno, ha un effetto positivo ed è stata ben tollerata dai partecipanti. L'alto numero dei pazienti ha permesso di giungere a solide conclusioni, in-

fatti tale studio rappresenta un passo importante nella lotta verso migliori opzioni di trattamento per la Corea, una patologia ereditaria neurodegenerativa causata dalla degenerazione di cellule cerebrali (neuroni) situate in specifiche aree del cervello. La MH insorge il più delle volte tra i 35 ed i 45 anni, in altri casi si manifesta anche durante l'infanzia. Le cellule cerebrali colpite dal processo degenerativo si trovano in strutture denominate gangli della base ma possono essere egualmente coinvolte le cellule della parte esterna del cervello (corteccia cerebrale) deputate a funzioni come il pensiero, la percezione e la memoria, vengono ad essere coinvolte in varia misura. La scoperta di tal farmaco migliorerà sostanzialmente la qualità della vita di coloro che hanno la Corea e che secondo la letteratura internazionale possono sopravvivere tra i 10 e i 30 anni. Ciò significherà dar loro la possibilità di controllare i sintomi e di sperare nella risoluzione mediante i nuovi risultati della ricerca di settore.

L'accorata testimonianza

*Superato un percorso duro
e la speranza può rifiorire...*



A chi vive casi di disagio: «Non vergognatevi a chiedere aiuto»

«Un grazie di cuore agli 'angeli' del Sert»

*Giovane ragazza in cura a Termoli
per problemi di alcol: la storia e il consiglio*

UNA testimonianza accorata, carica di vitalità e di ringraziamento a chi ha facilitato il superamento di un percorso certamente duro, ma al termine del quale è tornata a rifiorire la speranza.

La pubblichiamo integralmente, inviata alla nostra redazione da una giovane della zona che vuole rendere partecipi altre persone dell'esperienza da lei vissuta, nell'intento, perché no, di scuotere anche

chi oggi magari vive situazioni di difficoltà che comunque, con forza di volontà, impegno e con il giusto intervento di sostegno, di sicuro possono essere risolte.

«Volevo raccontare la mia storia. Purtroppo, nella mia vita, ho sempre avuto disagi familiari che mi hanno portata ad avere problemi con l'alcol. Grazie ad una specialista che me lo ha consigliato mi sono rivolta al Sert di Termoli. E devo

dire grazie a questa meravigliosa struttura che si presenta accogliente e con un personale che soprattutto non ti fa sentire una persona malata, ma una persona che, in un momento particolare della sua vita, ha bisogno di un supporto. Io adesso sto bene e volevo consigliare i genitori di ragazzi in difficoltà e chi ne ha bisogno di non vergognarsi di chiedere aiuto e sostegno a questa struttura. Perché saranno

accolti a braccia aperte, ed io ne sono testimone. Un grazie di cuore voglio esprimerlo al mio 'angelo custode', la consulente familiare dottoressa Isabella D'Antono, al primario dottor Nicola Gaudio ed al dottor Antonio Canosa. Grazie, anche a nome degli altri pazienti assistiti al Sert di Termoli. Grazie per quello che tutti i giorni fate per noi. Di cuore».

Mi.Ta.

il potenziamento dell'economia dei territori più svantaggiati; il miglioramento dei servizi per la collettività (per gli anziani, per i bambini, scolastici, sanitari, telematici, ricreativi, amministrativi); l' di attrattività". I programmi previsti per le aree interne sono finanziati tramite risorse pubbliche programmate dalla Regione Molise nell'ambito del Par Fas per un ammontare iniziale di 90 milioni di euro di cui, in attuazione della mozione del Consiglio regionale del 23 settembre 2008, 30 milioni di euro destinabili al Pai del cratere sismico.

Dopo la mozione

Salvare i poliambulatori, la "battaglia" di Pallante



Quintino Pallante

CAMPOBASSO. Una vera e propria "battaglia" politica quella del consigliere regionale delPdl, Quintino Pallante per salvare i poliambulatori. Una mozione, in tal senso, è stata approvata nel corso dell'ultimo consiglio. Al momento è già salvo quello di Frosolone - importante punto di riferimento del distretto di Isernia. E sarà a breve addirittura potenziato, grazie all'impegno assunto dall'amministrazione regionale con la riattivazione di tre importanti servizi: Ecografia Internistica, Ortopedia e Ginecologia. E' stato, poi, avviato un piano di confronto e di studio per l'attivazione, presso il centro di Frosolone, di Endocrinologia e Medicina dello Sport. "In generale - sottolinea Pallante - questa serie di iniziative nascono dalla necessità di tutelare, in modo più efficace, la salute del cittadino ma anche di preservare e valorizzare le aree interne del territorio, che non possono certo essere danneggiate e abbandonate al loro destino in nome di una controproducente politica volta all'accentramento delle risorse e ai tagli indiscriminati. Tagli - chiude l'esponente del Pdl - che producono solo benefici illusori, ma che in realtà penalizzano tutti quei cittadini costretti a fare sacrifici, anche e soprattutto di tipo economico, per usufruire di un servizio primario".

Bojano

L'obiettivo è quello di sensibilizzare la gente

Cuore, Moli-sani scommette sulla prevenzione

Incontro con la dottoressa Licia Iacoviello

BOJANO. Il cuore, "sede dell'anima", richiede una duplice cura: quella spirituale e quella fisica, che imporrebbe a ciascuno uno stile di vita attento e rispettoso del corpo. Il passo più importante da compiere, quindi, sarebbe proprio quello della prevenzione. Su questi temi hanno invitato a riflettere gli esperti che sono intervenuti venerdì scorso presso la casa di riposo di Bojano nel corso dell'appuntamento denominato "Cuore sano in corpo sano", organizzato dall'associazione "Cuore sano", presieduta da Vincenzo

Centritto.

E parlando di prevenzione, non si poteva non parlare di "Moli - sani", un ottimo esempio del settore e vero fiore all'occhiello della ricerca scientifica molisana.

Ad illustrarne le peculiarità c'era la responsabile del progetto di studio portato avanti dall'Università Cattolica di Campobasso, la dottoressa Licia Iacoviello.

"La verità - ha detto la dottoressa Iacoviello all'attento pubblico di Bojano - è che spesso ci si avvicina al problema quando questo è ormai

già presente. Diciamo che c'è più un concetto di malattia che di salute".

In questo senso, dunque, la conoscenza dei corretti stili di vita, passando dall'alimentazione cattiva alle "cattive" abitudini (come il fumo o la scarsa pratica di attività fisica) può rivelarsi un utilissimo strumento di prevenzione.

Come si fa la prevenzione? "Anche incontrando la gente", ha detto la Iacoviello. Ecco perché è proprio la ricerca che va incontro al cittadino, invitandolo a partecipare a campegne di successo come quel-



La dottoressa Licia Iacoviello

la che la Cattolica sta portando avanti, con 24.600 cittadini già incontrati (punta, e ci riuscirà a breve, a raggiungere le 25 mila unità) ed un patrimonio di informazioni che serviranno non solo per leggere il presente, ma anche in futuro per leggere il passato. Notevole, quindi, e di grande supporto alla ricerca è stata la partecipazione dei cittadini, che vincendo la diffidenza e capendone l'importanza, si sono sottoposti allo studio "Moli - sani".

"Ci occupiamo principalmente di due grandi classi di ma-

lattie: i tumori e le malattie cardiovascolari. Diventa importantissimo - ha aggiunto la responsabile del progetto - comprendere le cause per avere delle strategie sia di prevenzione che di cura. Gli stili di vita non corretti, per esempio, possono portare sia ai primi che alle seconde e per noi diventa importantissimo capire perché, esposti ad una certa situazione, possono verificarsi sia gli uni che le altre".

"L'attenzione dei cittadini su queste tematiche - ha detto il vice sindaco di Bojano, Antonio Romano - diventa sempre

più pressante. I cittadini vogliono essere resi partecipi dei problemi, non si limitano a conoscere quale sia la cura. Il cittadino, dunque, è più esigente che in passato, vuole sapere. Il rischio diventa allora quello del ricorso a cure 'fai da te', estremamente pericolose. Sono oltre 60 milioni i siti internet al mondo che forniscono notizie e informazioni mediche: il modo più adatto per evitare che il cittadino si curi da solo è quello di condividere momenti di informazione importanti come questo".

Il Quotidiano Isernia

REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: redazioneisernia@quotidianomolise.it

PUNTI DI VISTA

Caso Huscher, Muccio: tutti litigano e nessuno pensa alla salute dei pazienti

“Qui non si tratta di schierarsi con l'uno o con l'altro gruppo, ammesso che gruppi ci siano. Qui si tratta di cambiare prospettiva e di metterci al posto del cittadino, del malato e dell'uomo di strada. Chi ha bisogno di assistenza e si rivolge fiducioso a quelle professionalità, a quei medici nelle cui mani ripone la propria vita, la propria salute e quella dei propri cari, non si può che rimanere sconcertati. E' possibile che rispetto a chi soffre ci siano questi giochi di potere, queste assurde zuffe per la poltrona, questo squallido teatrino che nulla ha a che fare con la missione altissima del medico? E' possibile che un Primario come il Prof. Huscher di fama che valica i confini della nostra città Molise e dell'Italia, anziché dedicarsi ai suoi pazienti, sia costretto da una illogica provincialissima e assai squallida congiura, alimentata da gelosie, piccole ambizioni e ossequio servilismo al potere, a impegnarsi a respingere gli attacchi a colpi di carta bollata, che stanno assumendo sempre più i colori del grottesco? E' possibile che chi sia al vertice della sanità molisana, anziché prendere atto della sentenza del Giudice del Lavoro e ridare ai malati quella tranquillità e quella sicurezza che deriva dall'aver punti di riferimento certi in professionalità riconosciute e invidiate in mezzo mondo, mettano altra carta bollata al fuoco delle polemiche



Giovanni
Muccio

nella speranza che l'incendio divampi? Chissà come starà rivoltandosi nella tomba Ippocrate e che cosa penserà di tutto questo squallido teatro sulla pelle dei poveri cittadini molisani e non che hanno bisogno di cure?”
**Giovanni Muccio
Guerriero Sannita**

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE 86170 ISERNIA

VICO 1° ALFERIO n. 2 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973

AGNONE

Il popolo di internet scende in campo in difesa dell'ospedale

AGNONE. Il popolo di Internet scende in campo per difendere l'ospedale "San Francesco Caracciolo di Agnone". In queste ultime ore su Facebook sono nati come funghi gruppi dedicati al presidio altomolisa-



no. L'intento è uno solo: dire no al ridimensionamento del presidio. No anche alla trasformazione dell'ospedale in poliambulatorio. E proprio il popolo del noto social network per i prossimi giorni potrebbe organizzare una manifestazione davanti al Caracciolo. Anche diversi amministratori locali hanno aderito ai gruppi. La battaglia per salvare il San Francesco Caracciolo, dunque, si dovrà combattere anche su internet.

→ Frosolone

Al lavoro per potenziare il poliambulatorio

■ **FROSOLONE** Il consigliere regionale Quintino Palante ha incontrato i vertici dell'amministrazione comunale di Frosolone, il responsabile del Distretto sanitario di Isernia Rosa Iorio e Lucio De Bernardo, coordinatore Asrem ambito territoriale di Isernia per discutere della recente approvazione della mozione sulla salvaguardia dei Poliambulatori. Grazie quindi all'iniziativa del consigliere Pdl, il Poliambulatorio di Frosolone - importante punto di riferimento del distretto di Isernia, è di fatto salvo. E sarà a breve addirittura potenziato, grazie all'impegno assunto dall'amministrazione regionale.

Spendita di banconote false, prese due donne

Sono state identificate, dopo una lunga e certosina attività investigativa, le due donne che al termine della scorsa estate avevano spacciato banconote false da 100 euro in due negozi di Pescolanciano. Si tratta di una 45enne ed una 69enne del Casertano.



Elezioni comunali, presentate le liste

All'interno i nomi di tutti i candidati sindaco e consiglieri dei sei Comuni interessati al voto. Andranno alle urne i cittadini di Acquaviva di Isernia, Montenero Valcocchiara, Pozzilli, Roccasicura, Sessano del Molise e Sesto Campano. In tutto venti i candidati.



ANNO III - N° 48

DOMENICA 28
FEBBRAIO 2010

DISTRIBUZIONE
GRATUITA



del MOLISE

la Gazzetta

Free Press

IL TAPIRO DEL GIORNO A CRISTANO HUSCHER



Il Giudice del lavoro gli ha dato ragione, ma molti cittadini di Isernia e quasi tutti i medici del Veneziale, proprio non lo vogliono. E questo non per ripicca o antipatie personali, ma perché si teme per la serenità e l'efficienza dell'ospedale. Infatti, dal momento in cui Huscher è rientrato, ha iniziato a spadroneggiare nel reparto di chirurgia, etichettando con l'umiliante titolo di "subalterni" gli altri

medici che, dal canto loro, proprio non ne vogliono sapere di lavorare gomito a gomito con lui. Quella di Huscher più che gloria è vanagloria e gli vale il tapiro del giorno.



www.lagazzettadelmolise.it

Buona sanità al San Timoteo



TERMOLI - Una segnalazione di buona sanità ci viene da un nostro assiduo lettore, Odero Bisacci, pluridonatore di sangue della sezione Avis cittadina (oltre 300 donazioni). Odero è stato ricoverato nel reparto di Medicina Generale dell'ospedale San Timoteo dal 15 al 24 febbraio scorsi e vuole esaltare e portare a conoscenza dei lettori de "la Gazzetta del Molise" la professionalità del personale del reparto diretto dal dottor Vincenzo Iannaccone. Bisacci,

durante la degenza, è stato a contatto con i medici Cordisco, Traversa, Di Nardo e Genovese, i quali hanno mostrato tutto l'amore per il prossimo e per la loro professione. E il nostro lettore ed ex paziente non dimentica, e come potrebbe, il personale paramedico e ringrazia Monica, Lea, Nicol e Mirella che definisce persone stupende.